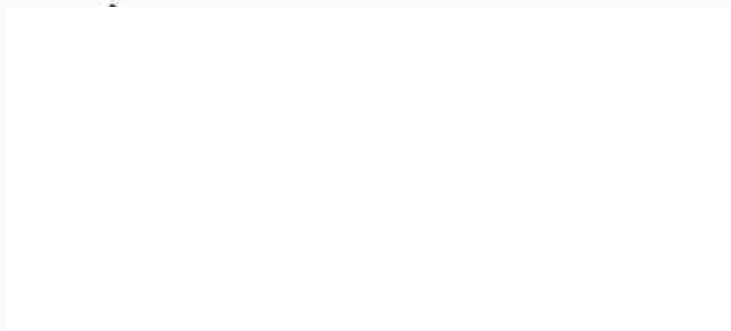


Il giorno 10 ottobre 2019 in Roma

l'Amministrazione della Banca d'Italia, rappresentata dal Vice Capo Dipartimento Risorse umane e organizzazione Alberto Martiello e dal Capo del Servizio Risorse umane Antonella Caronna

e

la FISAC-CGIL, rappresentata da



hanno sottoscritto il presente accordo riguardante il trattamento economico del personale dell'Area Manageriale e Alte professionalità per il 2019.

*lo*

*lo*

## **Verifica dell'indice IPCA per il triennio 2016-2018 e adeguamenti tabellari per il 2019**

In relazione a quanto previsto dai commi 3 e 4 degli accordi in tema di contrattualizzazione del rapporto di impiego, le parti hanno proceduto a verificare gli scostamenti tra l'indice IPCA a consuntivo e quello previsionale (entrambi al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati) relativi al triennio negoziale 2016-2018, al fine di un loro eventuale recupero a valere sugli adeguamenti tabellari dell'anno 2019.

Per il suddetto triennio, le parti si danno atto che si è verificato uno scostamento complessivamente pari a -0,7% tra l'indice IPCA a consuntivo e quello previsionale, sulla base del quale sono stati già riconosciuti al personale corrispondenti adeguamenti tabellari.

Tenuto conto del complessivo andamento del costo della vita nel triennio 2016-2018 e dell'entità dei singoli scostamenti annualmente rilevati tra gli indici IPCA, le parti concordano di non procedere per il triennio negoziale 2016-2018 al recupero della differenza rilevata.

Pertanto, gli importi delle tabelle vigenti all'1.1.2019 relative allo stipendio nonché alle indennità e agli speciali compensi stabiliti in cifra fissa sono adeguati, con pari decorrenza, nella misura dello 0,9%, pari all'indice previsionale per l'anno 2019 dei prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l'Italia (IPCA) depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati.

## **Componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia per l'anno 2019**

Le parti convengono che per l'anno 2019 la componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia è individuata nella misura dell'1,7% del monte salari 2018. In relazione a ciò, le parti concordano di:

- erogare al personale in servizio nell'anno 2019 una somma *una tantum* pari all'1,4% del monte salari 2018, corrispondente all'1,98% dello stipendio annuo lordo secondo le tabelle economiche all'1.1.2019 e sulla base della posizione organico-retributiva ricoperta da ciascun dipendente alla medesima data. Per il personale assunto nel corso del 2019, detta somma è calcolata sulla base della posizione rivestita all'atto dell'assunzione. In caso di assunzione ovvero di cessazione in corso d'anno l'importo dovuto è riproporzionato in relazione al servizio prestato nell'anno 2019. Tale somma *una tantum* non è utile ai fini del trattamento di quiescenza del personale assunto prima del 28.4.1993 (pensione a carico della Banca e indennità di fine rapporto - I.F.R.) né per il calcolo dell'I.F.R. nei confronti dei dipendenti assunti successivamente al 27.4.1993 che ne

n b

v

v

hanno titolo. Tale somma è inclusa nella retribuzione utile per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.);

- destinare lo 0,3% del monte salari 2018 al finanziamento per il 2019 della *lump sum*, ai sensi di quanto previsto dall'accordo del 16 giugno 2017.

\* \* \*

### ***Lump sum***

In applicazione dell'accordo del 16 giugno 2017, l'Amministrazione verserà allo specifico accantonamento per la liquidazione della *lump sum* un importo pari a quello versato dai dipendenti a valere sulla componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia.

\* \* \*

L'Amministrazione provvederà a liquidare la somma *una tantum* e ad applicare le nuove tabelle economiche, nonché a corrispondere i relativi arretrati, a novembre 2019 e, comunque, non oltre il successivo mese di dicembre.

Ai dipendenti già iscritti nell'anno 2019 alla previdenza complementare e successivamente cessati dal servizio le somme derivanti dal ricalcolo del T.F.R. e del contributo a carico della Banca sull'importo dell'*una tantum* e degli arretrati verranno corrisposte direttamente, al pari di altre eventuali competenze arretrate loro spettanti, salvo che la posizione individuale nel Fondo pensione complementare risulti ancora aperta alla data di liquidazione

## DICHIARAZIONE A VERBALE

La FISAC CGIL, nel sottoscrivere l'accordo odierno sulla componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia per l'anno 2019, conferma la propria contrarietà alla metodologia individuata per l'alimentazione della *lump sum*, che non tutela gli interessi di tutti colleghi.

L'importo decurtato dalla produttività a favore della *lump sum* risulta doppiamente inefficace, in quanto contemporaneamente lesivo degli incrementi retributivi di tutti i dipendenti e misura insufficiente a garantire, in modo stabile nel tempo, la creazione di una somma di importo adeguato da liquidare ai lavoratori "post '93" all'atto della cessazione dal servizio.

La FISAC CGIL auspica l'avvio in tempi brevi di un tavolo di confronto al fine di apportare le opportune modifiche al meccanismo di alimentazione della misura in argomento.

*[Handwritten marks]*

La Delegazione dell'Amministrazione stipula il presente accordo per conto del Direttore Generale con riserva di sottoporlo al Governatore, il quale lo valuterà in sede di Consiglio Superiore affinché l'accordo stesso sia approvato o respinto nel suo complesso.

PER L'AMMINISTRAZIONE

*[Handwritten signature]*

PER LA FISAC-CGIL

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*


*[Handwritten signature]*

Il giorno 10 ottobre 2019 in Roma

l'Amministrazione della Banca d'Italia, rappresentata dal Vice Capo Dipartimento Risorse umane e organizzazione Alberto Martiello e dal Capo del Servizio Risorse umane Antonella Caronna

e

la FISAC-CGIL, rappresentata da



ALESSANDRO AGOSTINO

ALDO CARLETTI

EMANUELA MARINI

ANDREA CACCHIANI

CINZIA OTTAVI

hanno sottoscritto il presente accordo riguardante il trattamento economico del personale dell'Area Operativa per il 2019.



## **Verifica dell'indice IPCA per il triennio 2016-2018 e adeguamenti tabellari per il 2019**

In relazione a quanto previsto dai commi 3 e 4 degli accordi in tema di contrattualizzazione del rapporto di impiego, le parti hanno proceduto a verificare gli scostamenti tra l'indice IPCA a consuntivo e quello previsionale (entrambi al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati) relativi al triennio negoziale 2016-2018, al fine di un loro eventuale recupero a valere sugli adeguamenti tabellari dell'anno 2019.

Per il suddetto triennio, le parti si danno atto che si è verificato uno scostamento complessivamente pari a -0,7% tra l'indice IPCA a consuntivo e quello previsionale, sulla base del quale sono stati già riconosciuti al personale corrispondenti adeguamenti tabellari.

Tenuto conto del complessivo andamento del costo della vita nel triennio 2016-2018 e dell'entità dei singoli scostamenti annualmente rilevati tra gli indici IPCA, le parti concordano di non procedere per il triennio negoziale 2016-2018 al recupero della differenza rilevata.

Pertanto, gli importi delle tabelle vigenti all'1.1.2019 relative allo stipendio nonché alle indennità e agli speciali compensi stabiliti in cifra fissa sono adeguati, con pari decorrenza, nella misura dello 0,9%, pari all'indice previsionale per l'anno 2019 dei prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l'Italia (IPCA) depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati.

## **Componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia per l'anno 2019**

Le parti convengono che per l'anno 2019 la componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia è individuata nella misura dell'1,7% del monte salari 2018. In relazione a ciò, le parti concordano di:

- erogare al personale in servizio nell'anno 2019 una somma *una tantum* pari all'1,4% del monte salari 2018, corrispondente all'1,98% dello stipendio annuo lordo secondo le tabelle economiche all'1.1.2019 e sulla base della posizione organico-retributiva ricoperta da ciascun dipendente alla medesima data. Per il personale assunto nel corso del 2019, detta somma è calcolata sulla base della posizione rivestita all'atto dell'assunzione. In caso di assunzione ovvero di cessazione in corso d'anno l'importo dovuto è riproporzionato in relazione al servizio prestato nell'anno 2019. Tale somma *una tantum* non è utile ai fini del trattamento di quiescenza del personale assunto prima del 28.4.1993 (pensione a carico della Banca e indennità di fine rapporto - I.F.R.) né per il calcolo dell'I.F.R. nei confronti dei dipendenti assunti successivamente al 27.4.1993 che ne



hanno titolo. Tale somma è inclusa nella retribuzione utile per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.);

- destinare lo 0,3% del monte salari 2018 al finanziamento per il 2019 della *lump sum*, ai sensi di quanto previsto dall'accordo del 16 giugno 2017.

\* \* \*

### ***Lump sum***

In applicazione dell'accordo del 16 giugno 2017, l'Amministrazione verserà allo specifico accantonamento per la liquidazione della *lump sum* un importo pari a quello versato dai dipendenti a valere sulla componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia.

\* \* \*

L'Amministrazione provvederà a liquidare la somma *una tantum* e ad applicare le nuove tabelle economiche, nonché a corrispondere i relativi arretrati, a novembre 2019 e, comunque, non oltre il successivo mese di dicembre.

Ai dipendenti già iscritti nell'anno 2019 alla previdenza complementare e successivamente cessati dal servizio le somme derivanti dal ricalcolo del T.F.R. e del contributo a carico della Banca sull'importo dell'*una tantum* e degli arretrati verranno corrisposte direttamente, al pari di altre eventuali competenze arretrate loro spettanti, salvo che la posizione individuale nel Fondo pensione complementare risulti ancora aperta alla data di liquidazione





## DICHIARAZIONE A VERBALE

La FISAC CGIL, nel sottoscrivere l'accordo odierno sulla componente legata al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia per l'anno 2019, conferma la propria contrarietà alla metodologia individuata per l'alimentazione della *lump sum*, che non tutela gli interessi di tutti colleghi.

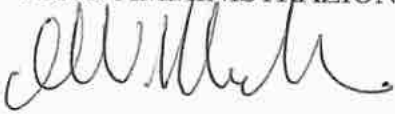
L'importo decurtato dalla produttività a favore della *lump sum* risulta doppiamente inefficace, in quanto contemporaneamente lesivo degli incrementi retributivi di tutti i dipendenti e misura insufficiente a garantire, in modo stabile nel tempo, la creazione di una somma di importo adeguato da liquidare ai lavoratori "post '93" all'atto della cessazione dal servizio.

La FISAC CGIL auspica l'avvio in tempi brevi di un tavolo di confronto al fine di apportare le opportune modifiche al meccanismo di alimentazione della misura in argomento.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and names, located in the lower right quadrant of the page.

La Delegazione dell'Amministrazione stipula il presente accordo per conto del Direttore Generale con riserva di sottoporlo al Governatore, il quale lo valuterà in sede di Consiglio Superiore affinché l'accordo stesso sia approvato o respinto nel suo complesso.

PER L'AMMINISTRAZIONE



PER LA FISAC-CGIL



Antonio Lombardi  
Dep. Lavoro  
Giuseppe  
Antonio  
Antonio

